



Per MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE 2021 festa dell'Immacolata

VANGELO: Lc. 1,26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

La domanda di Maria: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?"

ci conduce nel cuore della contraddizione:

una vergine chiamata a diventare madre,

una "piccola" chiamata a portare nel grembo "colui che i cieli non possono contenere",

una donna chiamata a ripensare tutta la sua vita presente, passata e futura,

alla luce di un evento non programmato.

In questa domanda di Maria troviamo ognuna delle nostre domande

di fronte a ciò che Dio ci chiede e che è del tutto inaspettato

perché diverso dalla logica del mondo.

Come è possibile? ...

Maria ci consegna la sua risposta: "Eccomi sono la serva del Signore".

È l'Amore che investe Maria e la rende capace di dire: eccomi,

di affidarsi interamente e di generarlo nella persona di Gesù.

Lasciamo entrare Dio nella nostra storia personale per essere accoglienti e disponibili.

Saremo resi anche noi capaci di renderlo presente

nel luogo del nostro quotidiano, là dove viviamo e operiamo.

E prenderà le sembianze dei nostri gesti di amore, della nostra attenzione e vicinanza,

del nostro preoccuparci e soccorrere chi ha bisogno.

Impariamo da Maria il silenzio fatto di ascolto,

per divenire capaci di accogliere Lui, che continuamente ci interpella.

E l'Amore continuerà ad entrare nella storia del mondo, nella storia di tutti.

Maria Immacolata, ti offriamo le nostre strade rumorose,

i nostri passi esitanti, le nostre incertezze di pellegrini.

Tu sei di fronte a noi, nostra Signore della strada,

leggera e graziosa, circonfusa per sempre dell'amore del Padre,

del Figlio e dello Spirito.

Maria Immacolata, prega per noi.

Amen.

Buona giornata e buon cammino di avvento.

Con affetto.

Don Sandro